

7 giorni A SAN FELICE

GRANDE CONCORSO:

Cascine da salvare

Chiamato a dire la sua sulla definizione del Piano Pluriennale di Applicazione, cioè sul programma edificatorio dei prossimi tre anni, il Comitato di Quartiere ha manifestato i suoi pareri sugli orientamenti dei vari gruppi politici ed ha avanzato alcune proposte.

Tra le altre, una che pare sia già stata almeno parzialmente recepita dagli organi competenti: ristrutturare e sfruttare le numerose e talvolta belle cascine che sorgono nel territorio comunale. Per rendere più concreta la sua proposta, il Comitato di Quartiere e 7 giorni a San Felice **indicono un concorso**:

CASCINE DA SALVARE

Si invitano i giovanissimi, i giovani, i non più giovani a fare tante gite in bicicletta, in moto, in macchine nell'ambito del Comune di Segrate (e quindi negli immediati dintorni) e identificare, descrivere, fotografare le cascine che ritengono degne di attenzione. Il materiale può essere consegnato in portineria in busta chiusa indirizzata alla Redazione di 7 giorni a San Felice entro il 15 ottobre 1978. Questo materiale verrà quindi esposto al Girasole creando un'occasione di incontro tra il Comitato di Quartiere, la cittadinanza e, forse, i nostri amministratori comunali.

La partecipazione ad una azione di conservazione del patrimonio ambientale e storico potrebbe essere già motivo di stimolo e di

UNA PRESENZA

Non ce ne vorrà Don Enrico per queste poche righe che, a modo loro, potrebbero essere la fotografia d'occasione per il suo « sacerdozio d'argento ». Una foto però senza ritocchi, scattata « al volo » senza consentire al soggetto pose ad hoc.

Don Enrico giovane. A colpo d'occhio è difficile credere che sia già passato un quarto di secolo dalla sua prima Messa. Forse la riservatezza, la custodia severa dei suoi sentimenti, gli ha consentito di non sciuparsi, almeno all'esterno. Del suo logorarsi dentro è difficile sapere, ma è facile capire che i suoi silenzi, quella riservatezza che si potrebbe scambiare per scontentezza o timidezza hanno « dentro » un riscontro di vita spirituale intensa e forse sofferta, quindi matura.

Don Enrico timido. Ne abbiamo fatto cenno nelle righe precedenti. Ma chi ha detto che un parroco debba essere necessariamente un « aggressivo » per essere un buon parroco?

Accanto ai San Paolo la Chiesa annovera campioni di fede che hanno eletto a propria arma la mitezza. E nel Discorso

della Montagna si esaltano i « miti » che non sono i pavidi ma coloro che sanno misurare la propria forza a non usarla per sopraffare.

Don Enrico lombardo e ambrosiano. Non serve spiegare salvo che sottolineare quanto affetto nutra Don Enrico per le « sue » tradizioni umane e religiose. Milanese purosangue legato a quel « rito » voluto dal Vescovo Ambrogio che per lui è eredità da non disperdere.

Don Enrico sacerdote e parroco. Severo con se stesso e con gli altri, ma verso il suo prossimo privo di acrimonia, pronto a comprendere con un sorriso un po' stretto a perdonare. Forse tra i suoi progetti di venticinque anni fa non c'erano le cure e le preoccupazioni di una parrocchia, forse avrebbe desiderato l'opera di studio e di educazione del seminario, ma da buon sacerdote è stato chiamato ad altro ed ha risposto. Se fare il parroco gli costa fatica dobbiamo riconoscerglielo e proprio per questo dobbiamo stringerci di più a lui ed aiutarlo. E non solo oggi che è festa!

I. L.

soddisfazione, ma, come si conviene ad ogni « concorso », i lavori più significativi verranno (sia pur modestamente) premiati e il materiale consegnato al Sindaco quale « allegato » a supporto della proposta del Comitato di Quartiere.

Grande successo della prima « Caccia al Tesoro » Sanfelicina: 27 le squadre iscritte, oltre 130 i partecipanti, (quasi) tutti soddisfatti dai giochi e dalle curiose « prove » in programma.

QUANDO SI CREDE DAVVERO

Sono tornato in Seminario dopo venticinque anni: un po' di festa, tutti assieme, a noi che siamo preti da un quarto di secolo, a quelli che lo sono ormai da mezzo secolo e a quelli che preti diventeranno il prossimo dieci giugno. Ho ritrovato così la simpatica aria di famiglia di un tempo e, com'è naturale, sono fioriti i ricordi. Due cose mi hanno particolarmente colpito in questo rivivere e ricordare.

La prima è la modernità dell'educazione ricevuta negli anni lontani, già allora soddisfacente risposta a quelle che si è soliti chiamare le « moderne istanze ». Ricordo il lavoro in gruppi liberamente scelti, secondo le tendenze e le capacità di ciascuno di noi; l'apertura al mondo esterno e ai suoi problemi concreti, che trovavano posto perfino nell'insegnamento scolastico ed ai quali ci si accostava ascoltando spesso voci che venivano a portarci la testimonianza di ambienti di vita i più disparati o, talvolta, andando noi direttamente a vedere e a costatare; l'imparare a fare il prete non soltanto sui libri, ma con l'esperienza concreta di collaborazione nelle nostre parrocchie di origine durante le vacanze (ci era esplicitamente richiesto) o nelle parrocchie vicine durante l'anno scolastico; soprattutto una concezione unitaria dell'uomo e del suo educarsi, per cui la scuola, il divertimento, la preghiera, il vivere assieme non erano scompartimenti stagni, incommunicabili e perfino contrapposti, ma formavano un tutt'uno, sotto un unico denominatore comune, costituito dall'amare e servire gioiosamente il Signore.

Il gusto dello stare assieme servendo gioiosamente il Signore è appunto la seconda impressione, non solo ricordata, ma rivissuta, tornando per un giorno in Seminario. Non tutto era certo ideale, difficoltà e problemi ce n'erano, come dappertutto. Negli studi, per esempio, erano esigentissimi, e l'incubo di qualche interrogazione a cui non ero preparato mi assale talvolta ancora. Eppure l'atmosfera era di una ineguagliabile serenità, proprio perché tutti, dal Rettore all'ultimo semi-

Classi aperte: la Scuola si muove

Si tratta — per ora — della scuola materna, che a S. Felice si è messa all'avanguardia con un programma e soprattutto un modo di gestire la scuola del tutto nuovo.

Probabilmente molti non sanno nulla di tutto questo, specie se non hanno bambini che frequentano queste scuole. Eppure è una cosa estremamente importante, anzitutto perché la scuola materna in sé è forse la più importante delle scuole in quanto abbraccia un periodo fondamentale per lo sviluppo futuro del bambino; in secondo luogo perché in una scuola genericamente « vecchia » e arrugginita, si vede finalmente muovere qualcosa di vivo e di concreto.

L'esperimento di « classi aperte » è stato realizzato già parzialmente l'anno scorso (1976/77) alla I strada, e quest'anno sia alla I che alla IX Strada.

In sintesi, e salvo le differenze di impostazione pratica fra le due scuole, il sistema si svolge così: si elaborano programmi di attività, che vengono poi svolte

non solo nelle aule ma nel salone, nel corridoio, nel giardino, dovunque ci sia uno spazio da utilizzare. Ogni mattina i bambini vengono riuniti nel salone, e liberamente scelgono l'attività che vogliono fare (questa ovviamente non impegna l'intera giornata, ma solo un certo periodo prima di pranzo).

Questo sistema consente ai bambini di socializzare meglio, venendo a contatto con più figure di adulti e con tutti gli altri bambini della scuola, anziché restare limitati alla propria classe; si è verificato inoltre che i bambini, trovandosi alle prese con un'attività che essi stessi hanno scelto, si impegnano di più, si impegnano tutti (in precedenza chi rifiutava di fare l'attività proposta in ciascuna classe poteva solo gironzolare o giocare con le costruzioni) e le insegnanti li seguono meglio. Poiché le insegnanti si scambiano periodicamente impressioni e opinioni sul comportamento dei bambini, questo sistema permette una miglior conoscenza dei bambini stessi.

Le attività, i cui programmi sono stati stesi dalle operatrici scolastiche insieme alla Psicomotricista, sono svariate: teatro e drammatizzazione; manipolazione materiali come Das, pongo, pasta di legno (hanno fatto tagliatelle VERE con farina, acqua e uova!); pittura con le più svariate tecniche; giardinaggio; psicomotricità (ginnastica); attività pratiche tipo igiene personale e lavori domestici; educazione linguistica; educazione logico-matematica. Nell'ambito dell'attività di drammatizzazione alla I Strada hanno fatto addirittura uno spettacolo di « Circo » con tanto di animali, clown e ballerine.

All'inizio le obiezioni non sono mancate e, naturalmente, vi possono essere opinioni diverse su questa forma di sperimentazione. Resta il fatto che le operatrici delle due scuole materne, anziché andare avanti come si era sempre fatto, hanno preferito la via più difficile del nuovo, impegnando anche il proprio tempo personale, ma dimostrando che, quando c'è la volontà, si può davvero cominciare in concreto a rinnovare la scuola.

narista, cercavano di vivere secondo il Signore.

E a noi questo cosa interessa? si domanderà il sanfelicino che legge. Prima di tutto vorrei che contribuissi a darvi un'idea un po' meno inesatta del Seminario (parlo naturalmente di quello nostro diocesano, che conosco) e a non farvi vedere come una disgrazia l'ipotesi che qualche figlio possa un giorno frequentarlo. Perché anche noi preti, come le Brigate Rosse, non veniamo dalla luna, ma neppure dalla Cecoslovacchia; veniamo dalle famiglie e dalle comunità cristiane parrocchiali, attraverso il Seminario appunto. Inoltre perché anche la Parrocchia che, come il Seminario, è comunità di persone che credono alla parola di Dio, potrebbe diventare luogo di serena e gioiosa convivenza e di coraggiosa e sapiente sperimentazione educativa. Con l'entusiasmo e la collaborazione di tutti quelli che credono. Se davvero credono.

Don Enrico

Anna Di Stefano

POSTA POSTA POSTA POSTA POSTA POSTA

ZANZARE

Rappresentanti di Condominio hanno portato alla Seduta del Consiglio di Condominio Centrale le richieste dei loro Rappresentati per la disinfestazione da zanzare che, come tutti sanno, è stata abolita per l'anno in corso, con decisione (a maggioranza) dell'Assemblea del 2.2.u.s.

Poiché il numero dei richiedenti è notevole (la maggior parte di firme è depositata presso l'Amministrazione) occorre far presente ai Residenti di S. Felice che con la prossima Assemblea di Settembre è possibile (a maggioranza) ripristinare la disinfestazione da zanzara per il 1979. Però è indispensabile parteciparvi, o delegare, ma con le idee chiare: prima di tutto sapere che la zanzara, oltre essere un insopportabile dittero è altamente pericolosa perché trasmette sia la malaria che l'epatite virale (volendo documentarsi: Università degli Studi, facoltà di Medicina-Igiene-Parassitologia, Biblioteca Universitaria: trattato di Manson); in secondo luogo conoscere i prodotti con i quali si intende aggredirla: come Jodfenphos, p. es., a ridottissima tossicità ed in dosi equilibrate (come larvicida), da impiegarsi nell'epoca Marzo-primi di Aprile e Piretro-innocuo (come adulticida).

I prodotti di cui qualcuno ha fatto cenno su questo Giornalino, in interventi a sfavore della disinfestazione, non sono più in commercio da circa 10 anni.

Riepilogando: Ecologia, sì, ma senza oltranzismi!

E. Malossi Prada

DISERBANTI

Desidero informare di quanto segue gli 80 condomini che in novembre hanno firmato una mia richiesta di sospensione del diserbo dei golfi e coloro che nell'ultima assemblea hanno approvato una mozione sullo stesso argomento nominando dei condomini in veste di esperti col compito di approfondire la materia entro aprile:

1) gli esperti hanno espresso parere negativo sull'uso dei prodotti diserbanti con motivazioni molto ampie di carattere ambientale, agronomico, botanico e tossicologico. Alcuni di tali pareri han-

no assunto la veste di vere relazioni e sono tutti a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione;

2) il C.C.C. e l'amministrazione hanno ritenuto che la commissione di esperti avesse carattere consultivo e non decisionale: pertanto l'uso di erbicidi resta in vigore per la stagione in corso e l'argomento sarà riproposto nella prossima assemblea di settembre;

3) personalmente non condivido la presa di posizione di cui sopra in quanto ritengo che si sia disatteso lo spirito del mandato assembleare e non si sia tenuto in alcun conto il lavoro svolto da persone qualificate che — in quanto condomini — hanno diritto a una ragionata opposizione.

Milena Corbella

OPINIONI

Ho letto con ritardo il n. 7 di «7 Giorni», quello del 2 Maggio, per intenderci, e confesso di aver sobbalzato nel leggere, a pag. 3 nella rubrica «Cinema» a firma Spectator, accenni alla «televisione di stato» ed a una supposta prossima «cultura di regime». Poiché queste battute si leggono indifferentemente sul «Giornale» e su «Lotta Continua» mi sono domandata se, cambiando la gestione, il periodico sanfelicino — che aveva sempre dimostrato una certa obiettività, diciamo così, «ideologica» — abbia subito una sterzata a destra oppure a sinistra.

La frecciata polemica di Don Enrico a pag. 1 dello stesso numero, dove dice che oggi «la perfezione, si sa, sta a sinistra» mi fa propendere per la prima ipotesi!

Ma, a proposito di «sinistra»,

vorrei chiedere a Don Enrico cosa intenda con questo termine: se infatti per «sinistra» si intende una visione della società che miri alla realizzazione dell'uguaglianza nei fondamentali diritti umani indipendentemente dalla nascita, dal sesso, dalle possibilità economiche e dalle capacità individuali o dalla fortuna, ebbene, personalmente penso che in questo tipo di «sinistra» ci sia effettivamente più «giustizia» (lasciamo perdere la perfezione, che non esiste in terra) di quanto ci sia in un sistema basato sul profitto e sullo sfruttamento del lavoro altrui.

Anna Di Stefano

Come avevamo scritto nel 1° numero, «il giornalino è a disposizione di tutti i sanfelicini indipendentemente dalle diverse idee». Non è certo responsabilità di coloro che si sono sobbarcati l'onere di garantire l'uscita di questo giornalino se non tutti collaborano inviando lettere o articoli. Piuttosto questo deve costituire un'occasione per un severo esame di coscienza da parte di tutti coloro che, avendo a disposizione questo spazio, pur modesto, non lo utilizzano adeguatamente. Inoltre notiamo che dalla lettera traspare, più che una positiva volontà di collaborazione, una polemica puramente formale, la preoccupazione di trovare sempre e comunque la «matrice ideologica».

La redazione

MARCIALONGA

Tanti erano gli sponsor che hanno contribuito al successo della marcialonga che era quasi inevitabile dimenticarsene uno. Siano quindi resi i dovuti riconoscimenti anche all'«Orchidea viaggi» del centro commerciale.

Auguri

Battesimi: Manuela Brignoli IX 5, Susanna Clerici I 4, Fabio Galgano I 20, Giovanni Zoja VIII 90.

Matrimonio: Anzani Bruno VII 44 con Beretta Anna Maria.

• **Vendesi FIAT 500 L** perfetta meccanica, carrozzeria e verniciatura. Telefonare ore serali al numero 7530339.

• **Occasionissima.** Dispongo di alcune pellicce di visone black-diamand molto ampie e lunghe che vendo a L. 2.000.000 e di 6 giacconi di volpe a L. 1.400.000. Tel. 7530039 ore serali.

• **Vendo poltrona-letto** vinpelle una piazza. L. 150.000. Alberico Adriana, tel. 7531391.

• **Dal 7 al 14 giugno** avrà luogo al girasole una mostra di **TAVOLE APPARECCHIATE** (tovaglie e servizi di piatti coordinati e dipinti a mano). Ci saranno anche: costumi e copricostumi, cuscini, tende (sempre dipinti a mano). Sig. Fagnani, tel. 7530082 Sig. Pugno, tel. 7530749

• **VENDESI:** Una sala completa stile inglese in noce e radica di noce composta da due buffet, un tavolo in marmo rotondo e sei sedie. Un salotto in velluto amaranto con due poltrone e un di-

vano tre posti a letto. Una libreria in legno tek a parete con letto incorporato. Un tavolino e due poltrone in sky. Telefonare al n. 7530091 o 7531364 ore serali.

• **VENDO:** Due chitarre classiche L. 15.000 l'una. Enciclopedia per ragazzi « Arcobaleno » L. 80.000. Enciclopedia « I quindici » L. 50 mila. Macchina fotografica a sviluppo istantaneo Polaroid L. 20 mila. Chiamare dopo le ore 14 Lorenzo, tel. 7530852.

• **Compero appartamento** tre camere letto più sala cucina. Compero o affitto appartamento mq. 140-160 preferenza 7a o 8a strada libero settembre. Tel. 7530103.

• **VENDESI:** appartamento 8a strada n. 33 mq. 220: triplo soggiorno, tre camere da letto con due bagni, cucina, guardaroba con bagno servizio, box doppio, terrazzo. (Eventualmente affittasi tavernetta mq. 30). Crosta, telefono 7530852.

• **Causa trasferimento** affitto appartamento due camere 1a strada. Tel. 7530810.

• **Causa trasferimento** vendo i seguenti mobili: un letto matrimoniale, un letto singolo, tre poltrone, un divano, un tavolo a cavalletti, quattro sedie, arredamento bagno e tende. Tel. 7530810.

• **Vendesi bicicletta** usata in buono stato, tipo cross, per ragazzo. Telefonare ore pasti al 7530493.

• **Acquisto bici-cross** ragazzo 14-15 anni. Telefonare ore pasti al 200987.

• **Vendo roulotte** Elnagh 3.75 posti letto 3+1, veranda, frigorifero, ottime condizioni, telefonare ore pasti al 7530165.

• **Ho smarrito un orologio** Rolex in acciaio e oro con quadrante bianco, da uomo, nei pressi delle panchine di fronte alla scuola elementare. Ricompensa. Tel. ore pasti Meggiarin, 7530646.

• **Vendesi buono stato giro** divani componibili ottima pelle, costituito da cinque poltrone senza braccioli, quattro puff e tre tavolini angolari di collegamento. Il tutto è visibile installato da Arculeo, tel. 7530184.

SS. MESSE

Festive: vigilia ore 19. Giorno ore 10 (specialmente per i ragazzi), 11,30, 19.

Feriali: ore 9.15, 18.

Confessioni. Prima delle SS. Messe e sabato dalle ore 16 alle ore 19. **Battesimi.** Primo e terzo sabato del mese alle ore 16 (è necessario accordarsi con don Enrico almeno 10 giorni prima).

telefono Parroco 7530325
telefono Don Gabriele 7530887

MEDICI DI TURNO

10-11 Giugno: Dott. Moriggia. Telefono 2841870.

17-18 Giugno: Dott. Masaraki. Telefono 2133021.

24-25 Giugno: Dott. Chiadoroli. Telefono 2850418.

INFERMIERE

Per il servizio infermieristico a domicilio (iniezioni, ecc.):

Signora Dalla Mora - Tel. 7381164 - ore 7-9,30;

Signora Giammona - Nona strada, 4 - Tel. 7531382 - ore 18-19.

Per casi urgenti le infermiere sono a disposizione anche in orario notturno e festivo.

ORARIO BIBLIOTECA

Tutti i giorni dalle 10,30 alle 12,30.

ANALISI BIOMEDICHE

Orario del laboratorio (Centro Commerciale - tel. 75.31.031): prelievi tutti i giorni dalle 8 alle 10; ritiro esami dalle 8 alle 12,30. Al sabato prelievi per appuntamento.

BABY-SITTER

Renzo e Paola Alberganti T.	7530171
Luisa Barassi	Tel. 7530005
Luca Giandomenico	Tel. 7531263
Manuela Mella	Tel. 7530560
Elisabetta Jacchia	Tel. 7531511
Daniela Romeo	Tel. 7530072
Lucia Romeo	Tel. 7530072
Cadia Gaggero	Tel. 7530762
Paola Tinti	Tel. 7530781
Stefania Borgonovo	Tel. 7530103
Barbara Gavazzi	Tel. 7530135

Ore serali

Amina Dusi	Tel. 7531172
Anna Manazza	Tel. 7531079
Enrica D'Auria	Tel. 7530537
Angela Alghisi	Tel. 7530467
Gianluca Gualtieri	Tel. 7530454
Luca De Bartolo	Tel. 7530159
Laura Cervetti	Tel. 7531066
Paola Fagnani	Tel. 7530082
Paolo Trippitelli	Tel. 7531305
Raffaella Parodi	Tel. 7530019

Ore diurne

Paola Corbellini	Tel. 7530133
Adriana Volpini	Tel. 7530493
Dafne Serafini	Tel. 7530446
Giovanna Ferraro	Tel. 7530946

FARMACIE DI TURNO

Segrate: Via Cassanese, 170: 8,30 di lunedì 12 alle 8,30 di lunedì 19 giugno.

San Felice: Centro Civico: di lunedì 19 giugno alle 8,30 di lunedì 26 giugno.

Villaggio Ambrosiano: Via San Carlo, 9: dalle 8,30 di lunedì 26 giugno alle 8,30 di lunedì 3 luglio.

Redecesi: Via delle Regioni, 36: dalle 8,30 di lunedì 3 luglio alle 8,30 di lunedì 10 luglio.

Milano 2: Residenza dei Ponti: dalle 8,30 di lunedì 10 alle 8,30 di lunedì 17 luglio.

PULLMAN S.A.I.A.

Partenza da Milano Lambrate, via Salieri (feriale): 6.25, 6.45, 7.45, 7.50, 8.40, 9.45, 10.50, 12.50, 13.50, 13.55, 14.00*, 15.40, 16.40, 17.40, 18.00, 18.40, 19.40; (festive): 7.50, 12.20, 15.00, 16.00, 17.00, 18.20, 19.20.

Partenza da S. Felice (feriali): 7.15, 7.20*, 7.21, 8.15, 8.21, 9.16, 10.21, 11.26, 13.26, 14.30, 14.31, 16.16, 17.16, 18.20, 18.32, 19.16, 20.12; (festive): 8.25, 12.55, 15.35, 16.35, 17.35, 18.55, 19.55.

* Solo periodo scolastico.

Il pullman S.A.I.A. ferma in fondo al viale Forlanini (Tre Ponti) e in Largo Murani (capolinea della "61").